



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

20060 Città metropolitana di Milano
Via Martiri della Liberazione n. 11 – Pozzuolo Martesana

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 – 2022

***Assestamento e verifica del permanere degli
equilibri generali del bilancio dell'esercizio
finanziario 2020 e del triennio 2020 - 2022***

(Comma 2 – art. 193 del D.Lgs 18/08/2000, n. 167 TUEL)
punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011

PRESENTAZIONE DELL'UNIONE DI COMUNI LOMBARDA ADDA MARTESANA

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, costituita dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, ha sede nel Comune di Pozzuolo Martesana in via Martiri della Liberazione n. 11, presso il Palazzo Municipale. Presso la sede dell'Unione è istituito l'ufficio del Presidente e, di norma, si svolgono le adunanze degli organi collegiali. I Comuni aderenti all'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' hanno approvato l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Unione di Comuni Lombarda 'Adda Martesana' con le seguenti deliberazioni consiliari:

- n. 20 in data 11 aprile 2016 Comune di Truccazzano;
- n. 18 in data 12 aprile 2016 Comune di Liscate;
- n. 10 in data 14 aprile 2016 Comune di Pozzuolo Martesana;
- n. 9 in data 18 aprile 2016 Comune di Bellinzago Lombardo;

Lo Statuto è stato regolarmente pubblicato sul BURL, Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia, n. 19 in data 11 maggio 2016 e che i Sindaci dei Comuni fondatori hanno sottoscritto l'Atto costitutivo in data 16 giugno 2016.

Con deliberazione n. 9 del 29 settembre 2016 il Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" ha accettato il conferimento all'Unione di tutte le funzioni comunali il cui trasferimento era stato precedentemente deliberato dai Consigli Comunali dei Comuni costituenti l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana.

Sulla base di quanto previsto dall'art. 5 della convenzione per il conferimento delle funzioni, con decorrenza 01/11/2016 i Comuni conferenti hanno trasferito all'Unione di Comuni Lombarda "Adda Martesana" tutto il personale dipendente a tempo indeterminato in servizio, così come disciplinato dall'Accordo Sindacale sottoscritto in data 15/09/2016 ai sensi dell'art. 31 del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 47 della Legge 428/1999, per effetto del trasferimento di attività e precisamente delle funzioni fondamentali di cui al D.L. 95/2012. Conseguente, ai sensi dell'art. 89 comma 5 del D. Lgs. n. 267/2000 si è provveduto alla determinazione della dotazione organica, all'approvazione della struttura organizzativa nell'ambito della propria autonomia organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti.

Si è proceduto, pertanto, con separata deliberazione di Giunta dell'Unione, ai sensi dell'art. 91 dello stesso D. Lgs. 267/2000, ai commi 1 e 2 ad approvare la programmazione triennale del fabbisogno di personale, nel rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di personale.

L'Unione, quale ente locale sovracomunale, ha lo scopo di migliorare l'efficienza delle strutture organizzative comunali, la qualità dei servizi erogati e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse economico-finanziarie, umane e strumentali, esercita in forma associata per i Comuni associati o per alcuni di essi, tutte le funzioni e tutti i servizi comunali che la legge non riserva espressamente ai singoli Comuni.

L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza, dell'economicità e dell'equità. Promuove l'equilibrato assetto del territorio nel rispetto e nella salvaguardia dell'ambiente, del patrimonio culturale e della salute dei cittadini.

In particolare, l'Unione esercita in gestione associata, per tutti i Comuni che la compongono, le funzioni fondamentali di cui all'articolo 14, comma 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n.78 (Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica) convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122.

Il conferimento all'Unione di funzioni, servizi e attività comunali da parte dei Comuni aderenti è regolato da convenzione stipulata ai sensi dell'articolo 30 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 e s.m.i. o da accordi assunti ai sensi dell'articolo 15 della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. L'atto di conferimento di funzioni, servizi e attività comunali contiene un progetto gestionale idoneo a garantire la continuità dell'azione amministrativa.

L'Unione subentra ai Comuni nei rapporti in essere con soggetti terzi in relazione alle funzioni e ai compiti trasferiti, all'atto dell'approvazione della deliberazione con la quale si perfeziona l'attivazione della funzione o del servizio presso l'Unione.

I Comuni possono, all'unanimità, conferire, mediante specifica delega, all'Unione anche compiti di rappresentanza nelle sedi distrettuali, della Città metropolitana, regionali e statali, nonché presso altri soggetti, sedi di confronti, concertazione e conferenze.

L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

L'Unione può assumere, attraverso convenzioni stipulate secondo quanto previsto in merito dall'ordinamento degli enti locali, le funzioni per la gestione in forma associata di servizi da altri Comuni non facenti parte della stessa o da altre Unioni, purché tali servizi attengano alle materie ed ai servizi già conferiti dai Comuni che vi aderiscono.

P R E M E S S A

L'art. 193 del D.Lgs 267/2000 – TUEL – “*Salvaguardia degli equilibri di bilancio*”, come modificato dall'art. 74 del D. Lgs 118/2011, introdotto dal D.Lgs 126 del 10/08/2014, disciplina la salvaguardia degli equilibri di bilancio quale attività di verifica e di riscontro della gestione economico-finanziaria dell'Ente locale.

Il comma 2 del suddetto articolo dispone:

*“Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il **31 luglio di ciascun anno**, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;*
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.”*

Il punto 4.2, lettera g) dell'allegato 4/1 del decreto legislativo n. 118/2011 prevede che il Consiglio dell'Unione, entro il 31 luglio di ogni anno approvi la deliberazione di Assestamento del Bilancio che comprendente anche il controllo della Salvaguardia degli Equilibri di Bilancio.

Al Consiglio dell'Unione è pertanto attribuito il ruolo di organo di verifica e di controllo sull'andamento della gestione economico-finanziaria nel corso dell'esercizio e del bilancio di previsione del triennio di riferimento.

La corretta ed economica utilizzazione delle risorse finanziarie disponibili è l'elemento necessario per la costante prevenzione di situazioni di disequilibrio, che, se non opportunamente riequilibrate sono le

principali cause del dissesto finanziario del bilancio che rendono l'Ente locale incapace di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili.

Le informazioni di natura finanziaria messe a disposizione dell'organo consiliare devono considerare le proiezioni delle disponibilità d'entrata e delle esigenze di spesa necessarie fino alla fine dell'esercizio.

Le novità introdotte dalla nuova contabilità economica in materia di equilibrio di bilancio, pongono in capo all'ente locale, in particolare al responsabile del servizio finanziario, l'onere di approfondire l'andamento economico dei propri organismi partecipati al fine di evitare disequilibri futuri causati dall'obbligo di copertura di eventuali debiti così come evidenziati all'art. 194, comma 1, lett. b) e c), TUEL.

Il responsabile del servizio finanziario, inoltre, nel sottoscrivere il parere di regolarità contabile deve valutare l'incidenza dei riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente (art. 49) TUEL, come modificato dall'art. 3 del D.L. 174/2012). In caso di accertamento negativo derivante dalla verifica degli equilibri o di specifica comunicazione inoltrata dal responsabile del servizio finanziario, il consiglio dell'Unione, entro 30 giorni, adotta i provvedimenti necessari per il ripiano degli eventuali debiti (art. 194, TUEL), per il ripiano dell'eventuale disavanzo di amministrazione risultante dal rendiconto approvato e, qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo di amministrazione o di gestione, per squilibrio della gestione di competenza ovvero della gestione dei residui, adotta le misure necessarie a ripristinare il pareggio.

È inoltre necessario rilevare l'esistenza o l'inesistenza di debiti fuori bilancio così come previsto dall'articolo 194 del TUEL e ove necessario procedere al loro riconoscimento e ripiano. A tal fine tutti i responsabili di settore hanno sottoscritto apposita dichiarazione **dell'inesistenza di debiti fuori bilancio**, allegata alla proposta di deliberazione sottoposta all'esame e approvazione del Consiglio dell'Unione.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria previsto dalla nuova contabilità di cui al D.Lgs 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs 126 del 10/08/2014, prevede che nel bilancio di previsione è stanziata una apposita posta contabile, denominata "**Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità**" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera pertanto un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011, al punto 3.3 dispone che in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

a) *nel bilancio in sede di assestamento;*

b) *nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di **controllo della salvaguardia degli equilibri**. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.*

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;*
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.*

Con la legge 102 del 3 agosto 2009 sono stati introdotti alcuni provvedimenti anticrisi - in particolare all'art. 9 con il titolo "tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni" – è previsto che le pubbliche amministrazioni adottino le opportune misure per evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi.

Lo Stato, nell'ottica di velocizzare i pagamenti della Pubblica Amministrazione, attraverso Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, ha attivato la piattaforma per certificazione dei crediti (Pcc), secondo quanto stabilito dal decreto legge 35/2013 (articolo 7, comma 1). Registrandosi alla piattaforma, i creditori della pubblica amministrazione (società, imprese individuali liberi professionisti) possono richiedere la certificazione dei crediti vantati per somministrazioni, forniture, appalti e prestazioni professionali e tracciare successive operazioni - anticipazioni, compensazioni, cessioni e pagamenti - relative ai crediti certificati, meccanismo di controllo e adempimenti superato con l'introduzione del sistema dei pagamenti SIOPE.

Il Siope - Sistema Informativo sulle Operazioni degli Enti Pubblici è una piattaforma per la rilevazione degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesoriери di tutte le pubbliche amministrazioni. La gestione di tale piattaforma SIOPE+ è affidata alla Divisione SIOPE del Servizio Tesoreria dello Stato della Banca d'Italia è stabilisce un canale diretto fra Ente pubblico – Banca d'Italia - Tesoriere

L'Unione di comuni lombarda Adda Martesana ha regolarmente adempiuto alla registrazione sulla Piattaforma di Certificazione dei Crediti di cui sopra. Alla data odierna non risulta inserita da parte dei fornitori dell'ente alcuna richiesta di pagamenti per fatture non pagate.

ORGANI DI CONTROLLO

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIO

Il D.L n. 174 del 10 ottobre 2012, come convertito dalla Legge n. 213 del 7/12/2012 ha attribuito all'Organo di Revisione maggiori funzioni e più responsabilità nello svolgimento del ruolo di controllo e di collaborazione con il Consiglio dell'Unione. L'azione di controllo della compatibilità delle attività di programmazione e previsione con le attività di gestione degli obiettivi è demandata a questo organo che relaziona alla Corte dei Conti, mediante appositi questionari predisposti dalla Sezione Controllo della medesima Corte sui bilanci di previsione e sui rendiconti di gestione dei singoli esercizi finanziari. Le leggi finanziarie recenti hanno confermato questa evoluzione ponendo a carico dei revisori oltre alla vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione per l'acquisizione delle entrate e l'effettuazione delle spese prevista dall'art. 239 del Tuel, quanto segue:

- strumenti di programmazione economico-finanziaria;
- proposta di bilancio di previsione verifica degli equilibri e variazioni di bilancio;
- modalità di gestione dei servizi e proposte di costituzione o di partecipazione ad organismi esterni;
- proposte di ricorso all'indebitamento;
- proposte di utilizzo di strumenti di finanza innovativa, nel rispetto della disciplina statale vigente in materia;
- proposte di riconoscimento di debiti fuori bilancio e transazioni;
- proposte di regolamento di contabilità, economato-provveditorato, patrimonio e di applicazione dei tributi locali;

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 7 del 09/09/2017 ha approvato: "Lo schema di convenzione tra l'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana e i Comuni dei Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano per lo svolgimento in forma associata delle funzioni dell'organo di revisione economico-finanziaria ai sensi dell'art. 1, comma 110, lett. c) della legge n. 56/2014".

Pertanto, nel rispetto delle nuove regole di individuazione dei revisori dei conti, nel mese di settembre è stato effettuato presso la Prefettura di Milano il previsto sorteggio per l'individuazione dei componenti dei revisori, ed essendo l'Unione Adda Martesana un ente superiore a 15.000 abitanti, con deliberazione n. 16 del 30 settembre 2019 del Consiglio dell'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, è stato nominato il Collegio dei Revisori dei Conti per il periodo dal 16/10/2019 al 15/10/2022, così composto:

- Rosa Maria Lo Verso - presidente
- Franco Carmagnola - componente
- Donato Monterisi - componente

LA CORTE DEI CONTI

L'art. 7 della legge 131/2003 - commi 7, 8 e 9 - disciplina il nuovo ruolo attribuito alla Corte dei conti in materia di controllo di gestione e di patto di stabilità.

Nel dettaglio, ai fini del coordinamento della finanza pubblica, la Corte dei Conti verifica:

- il rispetto degli equilibri di bilancio dei Comuni, province, regioni in relazione al patto di stabilità;
- il perseguimento degli obiettivi posti dalle leggi statali, regionali e di programma;
- la sana gestione finanziaria;
- il funzionamento dei controlli interni;
- il rispetto del patto di stabilità interno e corretta allocazione delle poste rilevanti e quelle non rilevanti ai fini della determinazione dell'obiettivo;

Questi controlli si concretizzano in una serie di questionari e tabelle con richieste puntuali di dati finanziari e obblighi normativi sia rispetto ai dati sul bilancio di previsione che sul rendiconto di gestione.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020 - 2022

L'Unione Adda Martesana con gli atti deliberativi di seguito riportati, ha approvato tutti gli atti di programmazione e contabili relativi al periodo 2020 – 2022:

1. DUP – Documento Unico di programmazione – approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 77 del 31/07/2019 e presentato al Consiglio dell'Unione nella seduta del 31/07/2019 come da deliberazione n. 10;
2. DUP – Documento Unico di programmazione – approvato in via definitiva dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 14 del 30/09/2019;
3. Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2020-2022 – approvato dalla Giunta dell'Unione con deliberazione n. 18 del 27/02/2020 e successivamente dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 2 del 06/05/2020.
4. Bilancio di Previsione 2020 – 2022 – approvato dal Consiglio dell'Unione con deliberazione n. 3 del 06/05/2020.

GESTIONE EMERGENZA SANITARIA – COVID 19

L'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana, in uno con i Comuni che la compongono, Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano, ha messo a punto una variazione di assestamento e contestuale verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio, che mette in sicurezza nel rispetto dei tempi previsti dal Comma 2 dell'art. 193 del D.Lgs 18/08/2000, n. 167 TUEL, senza la necessità di dover utilizzare la proroga a settembre concessa dal Governo a causa dei danni prodotti dell'emergenza Covid sui bilanci delle pubbliche amministrazioni.

La variazione è stata approntata dalla Giunta dell'Unione Adda Martesana, guidata dal Presidente Franco De Gregorio, di concerto con gli altri Sindaci dei Comuni dell'Unione, con uno spirito di collaborazione e di mutuo soccorso che ha contraddistinto da sempre, fin dalla nascita, la gestione e l'azione amministrativa del nuovo Ente.

Quest'anno la verifica degli equilibri di bilancio risulta particolarmente difficile a causa delle conseguenze che l'epidemia da Covid19 ha inferto al complessivo sistema economico-produttivo nazionale e locale messo in forte sofferenza dall'emergenza tuttora non conclusa.

Il dovere morale dei ns Enti di fronteggiare e sostenere, in primis i soggetti più deboli e/o comunque per garantire i servizi rivolti alle famiglie, ma subito dopo tutto il tessuto produttivo dei ns Comuni, specialmente in questo periodo di emergenza, si deve obbligatoriamente coniugare con la garanzia del rispetto del principio costituzionale degli equilibri generali di bilancio.

Il contenuto della presente variazione è meno impegnativo e complesso in quanto di recente, per far fronte alle situazioni di grande difficoltà dovuta all'emergenza coronavirus, agli inevitabili segni "meno", che avrebbero potuto mettere in ginocchio i bilanci dei Comuni e, conseguentemente il bilancio dell'Unione Adda Martesana, si è riusciti a contrapporre con i segni "più" grazie ad una serie di contributi erogati dallo Stato, dalle società partecipate e dalla generosità di privati.

Come si potrà vedere nel prosieguo della presente relazione, il cuore della variazione di assestamento che salvaguarda gli equilibri del bilancio dell'Unione e getta le basi per mettere al riparo anche i conti del 2021, sta nella copertura delle minori entrate e delle maggiori spese dovute all'emergenza ed il contestuale utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione registrato in sede di Rendiconto 2019, grazie ad un certosino e specialistico lavoro da parte degli uffici.

Per far fronte alle perdite di gettito fra le entrate tributarie ed extratributarie per gli effetti della pandemia nonché le perdite delle entrate che finanziano le spese sostenute per l'esercizio delle funzioni fondamentali, i Comuni costituenti l'Unione beneficeranno del fondo statale previsto dall'articolo 106 del DL 34/2020. Nelle more della determinazione definitiva del fondo di sostegno, lo Stato ha già erogato ai Comuni un acconto pari al 30% determinato in proporzione delle entrate proprie risultanti dal sistema SIOPE al 31/12/2019.

ANALISI SULLE PRINCIPALI POSTE DI ENTRATA DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Prima di iniziare l'analisi della gestione del bilancio dell'esercizio finanziario corrente, è opportuno evidenziare che le fonti di finanziamento dei bilanci delle Unioni di Comuni derivano essenzialmente da entrate per trasferimenti da parte dei Comuni costituenti l'Unione. Tali trasferimenti afferiscono alle risorse necessarie per la gestione delle attività e dei servizi relativamente alle funzioni di competenza dei Comuni trasferite all'Unione.

Si precisa inoltre che in sede di approvazione dei bilanci dei Comuni del triennio 2018 – 2020 tutte le Giunte Comunali hanno trasferito in uso all'Unione Adda Martesana la totalità dei beni immobili e mobili di proprietà dei Comuni stessi. Conseguentemente la Giunta dell'Unione ha dato atto del trasferimento e preso in carico il patrimonio comunale trasferito.

ANALISI DELLA GESTIONE CORRENTE

Nelle tabelle che seguono vengono analizzate alla data del 22/07/2020, per quanto attiene all'entrata, la situazione degli incassi e degli accertamenti, mentre per la parte spesa, la situazione dei pagamenti e degli impegni, rispetto agli stanziamenti assestati.

Gli stanziamenti presi in esame, sia per quanto riguarda l'entrata che la spesa sono comprensivi delle modifiche apportate con la proposta di variazione n. 5 al bilancio di previsione 2020 in approvazione contestualmente alla presente verifica degli equilibri.

ENTRATE

TITOLO I – ENTRATE TRIBUTARIE

Le Unioni di Comuni non hanno titolarità dei tributi propri, per cui non si rileva alcuna entrata prevista nel bilancio di previsione 2020 – 2022 relativamente al titolo primo.

L'unica posta di bilancio prevista in questo titolo dagli schemi di cui al D.Lgs 118/2011 è quella relativa alla tassa per la partecipazione ai concorsi banditi dall'Unione di Comuni Lombarda Adda Martesana

TITOLO II - CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI

Relativamente alle entrate per trasferimento, sulla scorta di quanto innanzi evidenziato, al titolo II dell'entrata si registra la quasi totalità delle risorse del bilancio dell'Unione che derivano essenzialmente da trasferimenti dai Comuni costituenti l'Unione e da contributi di ordinari di parte corrente previsti per le Unioni di Comuni dalla Regione Lombardia e dallo Stato per incentivare l'istituzione delle Unioni ed in generale delle diverse forme di aggregazioni tra enti.

Si precisa che il contributo Statale dall'anno 2017 è stato regionalizzato per cui tutte le risorse che in precedenza lo Stato distribuiva per gli enti della Regione Lombardia, sono stati trasferiti tutti nel bilancio regionale e, da quest'ultimo, ridistribuiti secondo criteri determinati in sede regionale.

TITOLO III - ENTRATE EXTRA - TRIBUTARIE

A conferma di quanto evidenziato in premessa da quest'anno l'entrata della tipologia 100 – Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni, sono quasi totalmente previsti nel bilancio dell'Unione. Si tratta sostanzialmente di tutte le entrate afferenti ai servizi a domanda individuale che l'Unione gestisce per conto dei Comuni – Servizio mensa scolastica, tutti i servizi scolastici e quanto rientra nel piano diritto allo studio, organizzazione di attività culturali, attività sportive, servizio raccolto e smaltimento dei rifiuti, manutenzione del verde, la totalità sei servizi sociali.

Le risorse previste in questa tipologia sono pari ad € 2.813.550,00 ad oggi le previsioni assestate risultano in linea con gli accertamenti che sono in fase di registrazione.

Alla tipologia 200 del titolo terzo delle entrate "Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti" i proventi derivanti dalle sanzioni al codice della strada, in quanto tutta la funzione del Servizio di Polizia Locale dai Comuni è stata trasferita all'Unione Adda Martesana e, di conseguenza, tutte le risorse che attengono a tale funzione sono totalmente incamerate nel bilancio dell'Unione.

Il totale dell'importo previsto nel bilancio di previsione 2020, per le diverse tipologie di capitoli di entrata, è di € 379.900,00, ad oggi l'andamento degli accertamenti sono in linea con le previsioni assestate.

Per la tipologia 300 del titolo terzo delle entrate "interessi attivi", si registrano importi di lievissima entità in quanto gli interessi attivi su anticipazioni e crediti a seguito dell'introduzione della Tesoreria Unica c/o la Banca D'Italia i fondi non risultano più depositati presso il tesoriere conseguentemente gli importi degli interessi attivi sono bassissimi.

Alla data odierna nella tipologia 400 – Altre entrate da redditi da capitale risulta uno stanziamento di € 70.864,50 per dividendi straordinari liquidati dalla società partecipata Cem Ambiente spa per sostegno all'emergenza sanitaria da covid19;

Le entrate previste nella tipologia 500 "Rimborsi e altre entrate correnti" sono pari ad € 705.419,97 e si riferiscono a rimborsi vari (incarichi esterni al personale dipendente, recupero spese postali per notifiche sanzioni), giri contabili afferenti alle liquidazioni al personale dipendente dell'incentivo per funzioni tecniche svolte per conto dei Comuni dell'Unione, i rimborsi dallo Stato per lo svolgimento delle elezioni e referendum, ecc.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale previste nell'importo complessivo di € 4.289.334,00 si riferiscono alle seguenti voci di bilancio:

contributi dalla Regione Lombardia per finanziamento progetto sicurezza e investimento per l'avvio dell'Unione;

contributi trasferiti dai Comuni per investimenti vari;

proventi da permessi a costruire riscossi;

TITOLO V – ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Risulta allocata ai soli fini della cassa la somma di € 765.909,44 relativamente al mutuo acceso con Cassa DD.PP. nell'anno 2017 per la costruzione della scuola secondaria di primo grado nel Comune di Liscate.

S P E S E

Per quanto attiene alle spese di parte corrente allocate nel bilancio di previsione dell'Unione si evidenzia che le stesse sono spese che sono relative al personale dipendente e ai servizi che sono stati trasferiti dai Comuni di Bellinzago Lombardo, Liscate, Pozzuolo Martesana e Truccazzano all'Unione dei Comuni Lombarda Adda Martesana nel settembre dell'anno 2016 con appositi atti deliberativi approvati dai singoli Consigli Comunali.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2018, i Comuni costituenti l'Unione hanno trasferito in uso tutti i beni immobili di loro proprietà. A seguito di tale trasferimento, l'Unione ha preso in carico la titolarità dei beni, per cui tutte le utenze e le manutenzioni ordinarie e straordinarie di tali beni sono effettuate dall'Unione e le risorse per garantire tali spese sono ovviamente trasferite dai Comuni all'Unione.

APPROVAZIONE RENDICONTO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2019

Il Consiglio dell'Unione Adda Martesana con deliberazione n. 10 in data 29/06/2020 ha approvato il conto di bilancio dell'esercizio finanziario 2019 che rileva un avanzo di amministrazione pari ad €. 2.915.559,17 così composto:

- € 707.217,39 parte accantonata al FCDE – Fondo crediti di dubbia e difficile esazione;
- € 1.635.956,01 parte vincolata;
- € 572.385,77 parte disponibile.

LA GESTIONE DEI RESIDUI DI ANNI PRECEDENTI

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento della gestione dei residui, al fine di scongiurare la possibilità di squilibri derivanti *in primis* dalla sopravvenuta insussistenza o inesigibilità di crediti afferenti esercizi precedenti.

Il vigente ordinamento contabile degli Enti Locali – D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 definisce:

- “residui attivi” le somme accertate e non riscosse entro il termine dell’esercizio. Sono mantenute tra i residui dell’esercizio esclusivamente le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisca l’ente locale creditore della correlativa entrata, esigibile nell’esercizio, secondo i principi applicati della contabilità finanziaria;
- “residui passivi” le somme impegnate e non pagate entro il termine dell’esercizio. È vietata la conservazione nel conto dei residui di somme non impegnate ritualmente.

L’art. 228, comma 3 del D.Lgs. 267/2000 disciplina l’operazione di riaccertamento dei residui attivi e passivi - attività obbligatoria propedeutica alla formazione del rendiconto; tale operazione consiste nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio.

Tale operazione non deve intendersi limitata alla fase di predisposizione dei documenti di rendicontazione finanziaria; non si possono infatti escludere, dal momento dell’insorgenza di una entrata o di una spesa fino al momento dell’effettiva riscossione o pagamento, situazioni che possano determinare economie o diseconomie sopravvenute rispetto alla previsione originaria; ciò giustifica la necessità di un costante monitoraggio di tali residui, al fine di prevenire situazioni in grado di arrecare pregiudizio alla gestione e di sovvertire i risultati di amministrazione. Il monitoraggio sulla gestione dei residui è prerogativa quotidiana di tutti i Responsabili di Servizio.

L’esercizio 2020 è caratterizzato dall’operazione di riaccertamento ordinario dei residui effettuata alla data del 31/12/2019, contemplata dall’art. 3, comma 4 del D.Lgs. 118/2011; tale operazione è stata approvata con deliberazione della Giunta dell’Unione n. 39 del 14/05/2020.

La gestione dei residui è sotto controllo: i residui attivi e passivi vengono puntualmente monitorati e riaccertati in funzione dell’andamento gestionale. Ad oggi, anche in relazione al recente riaccertamento, non si è a conoscenza di situazioni di sopravvenuta inesigibilità di residui attivi.

In ogni caso, l’analisi effettuata consente di affermare che le attuali risultanze non fanno presagire od emergere situazioni sostanziali di potenziale disavanzo, anche perché in sede di consuntivo 2019 eventuali possibilità di rischio sono state neutralizzate con l’accantonamento di € 185.385,00.

La gestione dei residui attivi e passivi alla data del 22/7/2020 non evidenzia situazioni di squilibrio ed è sinteticamente riportata nelle tabelle di seguito riportate:

ENTRATE	residui 31/12/19	riscossioni	minori/ma ggiori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.796.799,95	1.726.249,57	0,00	70.550,38
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.805.001,74	775.007,53	12.868,11	2.042.862,32
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.060.800,30	63.410,17	0,00	3.997.390,13
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	765.909,44	131.129,15	0,00	634.780,29
Totale entrate finali.....	9.428.511,43	2.695.796,42	12.868,11	6.745.583,12
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.171,01	5.022,48	0,00	5.148,53
Totale titoli	9.438.682,44	2.700.818,90	12.868,11	6.750.731,65

SPESE	residui 31/12/19	pagamenti	minori residui	residui alla data della verifica
Titolo 1 - Spese correnti	4.981.759,99	3.618.455,07	-689,39	1.362.615,53
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.880.742,04	1.844.609,17	0,00	2.036.132,87
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese finali.....	8.862.502,03	5.463.064,24	-689,39	3.398.748,40
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	443.864,53	339.071,81	0,00	104.792,72
Totale titoli	9.306.366,56	5.802.136,05	-689,39	3.503.541,12

ESERCIZIO FINANZIARIO 2020

LA GESTIONE DELLE RISORSE E DEGLI IMPIEGHI

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare il regolare andamento della gestione della competenza, con riferimento alle risorse effettivamente acquisite (accertamenti) e degli impieghi attivati (impegni). Verificare il rispetto della funzione autorizzatoria del bilancio e del principio di copertura finanziaria della spesa.

L'equilibrio delle dotazioni di competenza inteso come il corretto rapporto tra le risorse di entrata e gli interventi di spesa viene conservato se il Comune acquisisce i necessari mezzi finanziari. Un soddisfacente indice di accertamento delle entrate correnti (tributarie, contributi e trasferimenti correnti, extratributarie) è la condizione indispensabile per garantire, in sede di rendiconto, il pareggio della gestione ordinaria.

Le spese di funzionamento (spese correnti, rimborso di prestiti) vengono infatti finanziate da questo tipo di entrate, oltre a quelle straordinarie ammesse per legge. Nelle spese in c/capitale (contributi in c/capitale, accensione di prestiti) l'accertamento del credito è invece la condizione essenziale per attivare l'investimento. Ad un basso tasso di accertamento di queste entrate corrisponderà nel momento della verifica, un limitato stato di impegno delle spese d'investimento.

Da un'analisi delle scritture contabili finanziarie dell'Ente, relativamente alla gestione di competenza, si rilevano le seguenti risultanze, evidenziando che le stesse sono determinate dai movimenti di accertamento e di impegno che ad oggi risultano contabilizzati.

Nelle tabelle che seguono vengono riportati, alla data del 22/07/2020, gli equilibri di bilancio dell'esercizio corrente e delle annualità 2021 e 2022, rispettivamente per la parte corrente e per la parte capitale, comprensivi delle variazioni apportate al bilancio.

Gli stanziamenti riportati nelle tabelle, sia per quanto attiene l'entrata che la spesa sono comprensivi delle modifiche apportate con la proposta di variazione n. 1 in approvazione contestualmente alla presente verifica degli equilibri.

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 – 2022 – ALLA DATA DEL 22-07-2020 - PARTE CORRENTE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		3.360.890,04			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		182.620,68	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		16.369.029,61 0,00	16.170.479,00 0,00	16.263.979,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui</i> <i>- fondo pluriennale vincolato</i> <i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		16.900.650,29 0,00 185.385,00	16.206.979,00 0,00 194.986,00	16.301.479,00 0,00 194.986,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>- di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		139.500,00 0,00 0,00	143.500,00 0,00 0,00	147.500,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			-488.500,00	-180.000,00	-185.000,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (2) <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		313.500,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		175.000,00 0,00	180.000,00 0,00	185.000,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)					
O=G+H+I+L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO 2020 – 2022 – ALLA DATA DEL 22-07-2020 - PARTE CAPITALE

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento (2)	(+)	1.162.500,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	395.026,08	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	4.289.334,00	1.096.000,00	1.300.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	175.000,00	180.000,00	185.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	5.671.860,08 0,00	916.000,00 0,00	1.115.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

LA GESTIONE PROSPETTICA AL 31/12/2020

OBIETTIVO DELLA VERIFICA: Verificare che le esigenze gestionali emerse nel corso dell'esercizio 2020 ed in via di recepimento negli strumenti di bilancio siano correlate ad un corrispondente volume adeguato di risorse.

L'operazione di ricognizione degli equilibri di Bilancio è altresì momento di verifica dei fabbisogni gestionali dei singoli settori.

Benché detti fabbisogni non determinino la necessità di riequilibrio della gestione è bene evidenziarne l'impatto sotto il profilo finanziario, dal momento che le nuove necessità di spesa dovranno trovare corrispondente fattibilità finanziaria nell'ambito degli strumenti di programmazione contabile.

Si determina in tal modo la gestione prospettica dell'Ente che, come già evidenziato, dovrà essere calibrata al volume di risorse complessivamente disponibili.

Anche la gestione prospettica riconferma la propensione del bilancio dell'Unione al perseguimento dell'equilibrio finanziario.

TITOLO	ANNO 2020	PREVISIONE 2020 (stanziamento attuale)	Accertamenti impegni IPOTIZZATI AL 31/12/2020	DIFFERENZA
	ENTRATE			
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	182.620,68	182.620,68	
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	395.026,08	395.026,08	
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	1.476.000,00	0,00	
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente</i>	-		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	1.500,00	1.500,00	
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	12.388.195,14	12.388.195,14	
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.979.334,47	3.979.334,47	
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.289.334,00	4.289.334,00	
6	<i>Accensione prestiti</i>	-	-	
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	-	-	
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	4.165.000,00	4.165.000,00	
	Totale delle entrate	26.877.010,37	25.401.010,37	-1.476.000,00

	SPESE			
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>	-		
1	<i>Spese correnti</i>	16.900.650,29	16.565.265,29	-335.385,00
2	<i>Spese in conto capitale</i>	5.671.860,08	5.671.860,08	
3	<i>Spese per incremento di attività finanziarie</i>	-		
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	139.500,00	139.500,00	
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	4.165.000,00	4.165.000,00	
	Totale delle spese	26.877.010,37	26.541.625,37	-335.385,00

Non si ravvisa, pertanto, la necessità di adottare provvedimenti in tal senso.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

L'allegato 4/2 di cui al D.Lgs 118/2011, come integrato dal D. Lgs 126 del 10 agosto 2014, che ha armonizzato i sistemi contabili della pubblica amministrazione, al punto 3.3 dispone:

In sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri. L'importo complessivo del fondo è calcolato applicando all'ammontare dei residui attivi la media dell'incidenza degli accertamenti non riscossi sui ruoli o sugli altri strumenti coattivi negli ultimi cinque esercizi.

Al fine di adeguare l'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità si procede:

- a) in sede di assestamento, alla variazione dello stanziamento di bilancio riguardante l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri, vincolando o svincolando le necessarie quote dell'avanzo di amministrazione.

Per quanto sopra, in sede di approvazione del bilancio di previsione 2020 è stato appostato nella parte spesa uno stanziamento di spesa quale accantonamento a garanzia delle entrate previste nel bilancio di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale dei relativi accertamenti. La determinazione del fondo è stata analiticamente descritta nella nota integrativa allegata al bilancio di previsione e prevede uno stanziamento di € 185.385,00 per l'anno 2020, € 194.986,00 per l'anno 2021 ed € 194.986,00 per l'anno 2022.

In ogni caso si precisa che lo stanziamento previsto in bilancio sarà oggetto di continuo e attento monitoraggio rispetto all'andamento delle entrate di difficile e dubbia esazione

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

I contenuti del bilancio di previsione 2020 – 2022 nella sua formulazione originaria e come riportati nell'analisi della presente relazione, modificato durante la gestione solo con specifiche variazioni di bilancio, indica gli obiettivi di esercizio e assegna le corrispondenti risorse per finanziare tipologie di spesa ben definite: la gestione corrente, le spese in C/capitale, i movimenti di fondi ed i servizi per conto di terzi. Ciascuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione: avanzo, disavanzo o pareggio, fermo restando l'obbligo del pareggio globale.

La presenza di un eventuale scostamento tra la situazione odierna (stanziamento attuale) e quella prospettata a fine esercizio (proiezione al 31-12), costruita - quest'ultima - sulla scorta delle informazioni reperite o fornite dai diversi uffici e servizi dell'ente, indica che il bilancio deve essere aggiornato reperendo ulteriori disponibilità finanziarie o ridimensionando, in alternativa, la dimensione delle spese originariamente previste.

In considerazione di quanto sopra riportato, in riferimento all'eventuale necessità di adozione contestuale dei provvedimenti eventuali necessari per il riequilibrio di bilancio, ai sensi dell'art. 193 del predetto D. Lgs. 267/00, ciò non si rende necessario in quanto:

- A) il conto consuntivo, come in premessa specificato, ha chiuso con un avanzo di amministrazione che garantisce tutti gli accantonamenti previsti dalla nuova contabilità armonizzata e senza alcun debito fuori bilancio;***
- B) dalla gestione di competenza del 2020, non risultano disequilibri e violazioni dei vincoli di pareggio finanziario complessivo;***
- C) dalla gestione dei residui attivi e passivi non emergono nuovi fatti negativi che possano pregiudicare l'equilibrio generale del bilancio;***
- D) l'Unione di comuni Lombarda Adda Martesana non ha nessuna partecipazione azionaria in organismi partecipati;***
- E) infine, si ritiene che proiettando i dati al 31 dicembre, intendendo come valore stimato le singole poste iscritte in bilancio, si può prevedere, con sufficiente grado di certezza, che il pareggio tra le entrate e le spese di competenza sarà conseguito e che la gestione residui non influenzerà detto equilibrio. Il risultato di amministrazione non potrà che essere quantomeno di pareggio.***

Pozzuolo Martesana, lì 22 luglio 2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario
rag. Lucio Marotta
(Documento firmato digitalmente)